



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/roma](http://www.arciserviziocivile.it/roma)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (\*)*

**Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale**

3) *Titolo del progetto (\*)*

**Sinergie metropolitane per comunità inclusive**

4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

• **Contesto**

Il progetto si inserisce nel programma **Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale**, che si declina attraverso numerose azioni volte a promuovere a Roma la cultura dei diritti e l'eguale accesso alla fruizione degli stessi per tutti, cittadini italiani, stranieri, giovani e adulti. Il progetto è un intervento sulla comunità, frutto della co-progettazione tra l'associazione culturale Eleusis e Arci Servizio Civile Roma (ASC Roma).

Il contesto dal punto di vista territoriale e sociale è rappresentato dalla grande area metropolitana considerate periferica, costruita su disparità economiche e sociali fortissime, sulle quali la pandemia ha inciso pesantemente, esasperando il disagio delle fasce più fragili della popolazione, bambini, giovani, anziani, persone con disabilità e detenuti.

L'assenza di risorse sociali, culturali ed economiche rivolte a famiglie in condizione di povertà, causata in molti casi dalla perdita del lavoro durante i due anni di emergenza

sanitaria, è gravata soprattutto sulle famiglie con minori, di cui molte straniere, aumentando il rischio di emarginazione sociale. Molte famiglie durante l'emergenza si sono confrontate con la difficoltà di garantire la continuità educativa, a causa dell'assenza di device per la didattica a distanza, della difficoltà di comprensione e di organizzazione dei collegamenti.

Il momento di emergenza ha fatto emergere la stretta connessione esistente tra povertà economica e povertà educativa; all'interno delle famiglie sono cresciute le difficoltà nella gestione della relazione educativa con i figli e nel rapporto con le agenzie educative di riferimento del territorio, espressione di un processo di indebolimento dei legami sociali e familiari e di sfaldamento del tessuto comunitario, alla radice di numerose forme di disagio, di isolamento sociale e di devianza, che vedono protagonisti i minori, ma anche giovani che si ritrovano senza prospettive personali e professionali. Il disagio giovanile si può leggere nell'aumento del rischio di disaffezione allo studio e nei dati sull'abbandono scolastico, che a Roma riguarda il 10,7% della popolazione scolastica secondo i dati dell'Osservatorio con i bambini, nella maggiore frequenza di comportamenti disfunzionali, discriminatori, all'attitudine del minore di aggregarsi a "bande", alimentando gli episodi di microcriminalità minorile. Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio regionale sul bullismo, oltre la metà degli adolescenti tra gli 11 e i 17 anni è vittima di bullismo e cyberbullismo, ma accade anche tra i giovanissimi, di età inferiore ai dieci. Roma è la città italiana in cui si registrano più casi: il 45,7% dei ragazzi, con un'alta percentuale di studenti stranieri, è vittima di bulli.

Anche la scuola registra delle difficoltà nell'intercettare precocemente il disagio giovanile e nel creare un dialogo con le famiglie e nel mettere in campo strumentalità per fare rete all'interno delle comunità educanti del territorio.

Su un osservatorio interno di 20 Istituti Scolastici, con cui Eleusis collabora sul territorio di Roma, risulta che solo 2 nell'anno scolastico 2020-2021 hanno proposto iniziative di supporto alla genitorialità e al dialogo scuola-famiglia. Su uno screening di 100 docenti coinvolti in un'indagine interna sulle relazioni educative tra i diversi attori del mondo scolastico, oltre il 50% afferma di non avere sufficienti strumenti per gestire comunicazioni e relazioni efficaci con gli studenti, con i colleghi e con le famiglie.

A questo si aggiunge l'insufficiente offerta di centri di aggregazione giovanile (CAG), di percorsi di socializzazione e di formazione capaci di promuovere la relazione con l'altro e l'attitudine ad un confronto sano e costruttivo. Per molti adolescenti dei quartieri periferici i CAG rappresentano un'alternativa alla strada e la possibilità di trovare un sostegno allo studio capace di modificare, a volte radicalmente, l'approccio alla scuola. Prendendo come osservatorio il Municipio XI (territorio di Magliana, Trullo e Corviale, con circa 156.000 abitanti di cui la popolazione di minori ammonta a circa 27.000, di cui circa 13.000 adolescenti e pre-adolescenti), attualmente sono attivi solo quattro CAG contro i sei di sette anni fa.

Roma registra anche una drammatica concentrazione di giovani *NEET*, in particolare nel VI municipio, periferia est della città, dove la quota di giovani senza lavoro e che non frequentano corsi di studio supera ampiamente il 10%. La disoccupazione giovanile a Roma già nel 2019 si attestava intorno al 29,2% considerando la fascia di età 15/24.

L'assenza di prospettive e sbocchi professionali e sociali aumenta l'insoddisfazione e abbassa i livelli di autostima e di autodeterminazione dei giovani dai 17 ai 28 anni. Su un campione di 20 giovani intervistati, appena usciti dal liceo, 16 dichiarano di non riuscire a immaginare il loro futuro, indipendentemente dalla scelta di proseguire gli studi. Molti affermano di aver fatto delle scelte o a causa di pressioni familiari o per paura di restare indietro rispetto ai coetanei. Su un campione di 15 universitari intervistati, più della metà afferma di non legare l'ottenimento della laurea al proprio futuro professionale. Emerge una generalizzata difficoltà dei giovani di intercettare i propri desideri e di costruire percorsi professionali che rispecchino le loro volontà e attitudini.

L'emergenza pandemica ha colpito duramente anche gli anziani e le persone con disabilità, a causa dell'isolamento sociale e dell'interruzione della routine di strutture e attività funzionali all'aggregazione e alla socializzazione, presidi fondamentali per il benessere delle persone e per l'animazione di comunità. Ad oggi, ad esempio, nel Municipio XI degli 8 centri anziani presenti soltanto 2 hanno ripreso a pieno regime le loro attività, gli altri lo fanno in maniera discontinua e 2 di questi sono ancora chiusi. Situazione analoga per ciò che concerne centri e/o attività per persone con disabilità.

Anche negli Istituti Penitenziari l'emergenza pandemica ha esasperato la condizione della popolazione carceraria, aumentando malessere e conflittualità sfociati in violente rivolte in 22 carceri italiane, che hanno irrigidito le misure restrittive, a scapito dei momenti di socializzazione e di partecipazione a percorsi di inclusione e formazione, condizionando il buon esito dei percorsi finalizzati al futuro reinserimento nel tessuto sociale. *Osservando l'utenza di Casal del Marmo, l'istituto penale per minorenni di Roma, si riscontra una prevalenza di minori e giovani adulti stranieri di diversa appartenenza culturale. La componente italiana dei minori e giovani adulti è numericamente minoritaria; ma si caratterizza per il costante rilievo di problematiche socio-familiari di particolare gravità.*

Parte delle difficoltà derivano dalla composizione delle professionalità impiegate: a differenza di altri paesi europei il personale è costituito quasi esclusivamente da agenti di custodia, con una percentuale di psicologi pari a 0,1 e di medici e paramedici pari a 0,2

In generale nei quartieri e sui territori le realtà pubbliche e private (scuole, associazioni, comitati di quartiere...) faticano a sistematizzare azioni e interventi che rafforzino il tessuto sociale, volti a implementare e garantire servizi socio-educativi accessibili a tutti i cittadini, sensibilizzare a temi di educazione civica, promozione delle competenze di cittadinanza, legalità, inclusione, parità di diritti. La comunità territoriale intesa anche come comunità educante costituisce un fattore di profonda rilevanza nel contenere questi fenomeni.

#### • **Bisogni/aspetti da innovare**

Rispetto al contesto descritto, si possono osservare alcuni bisogni fondamentali.

Per intercettare precocemente il disagio giovanile, c'è bisogno di rafforzare la comunità, cioè la relazione scuola-famiglia-territorio, che dovrebbero costituire un'alleanza educativa, una sorta di "osservatorio permanente" a rete, capace di riconoscere e prevenire il disagio, limitando i comportamenti disfunzionali, e di coinvolgere i minori nella co-progettazione delle azioni che li riguardano. La presenza di forti reti sociali e di comunità è un argine alla povertà educativa e ai rischi che minano la crescita dei giovani.

I giovani hanno bisogno di percorsi e alternative formative e professionali (imprenditoria giovanile, servizio civile, cittadinanza attiva), di prospettive e di motivazione per reinventarsi e reinvestire in sé stessi facendo fronte alle difficoltà dell'esistenza, siano esse personali o professionali. È necessaria pertanto una riflessione culturale, in grado di perdurare nel tempo, per la creazione di modelli collaborativi non competitivi, con attenzione alla parità di genere e all'inclusione delle seconde generazioni e dei cittadini stranieri.

Le fasce più fragili della popolazione, in particolare anziani, disabili e popolazione carceraria hanno bisogno di alternative, spazi e situazioni per ricreare momenti ludico ricreativi e di socialità. Per queste specifiche utenze la possibilità di aggregarsi o di svolgere attività sociali, educative, ricreative rimane necessaria ed urgente, soprattutto in seguito all'emergenza Covid.

In generale emerge la necessità di creare "reti intenzionali" tra agenzie formative e realtà pubbliche e private capaci di fare network per condividere e valorizzare i vantaggi dell'azione comune verso la Comunità, attraverso la pratica della cittadinanza attiva, la legalità, il rispetto e la tolleranza.

• **Indicatori (situazione ex ante)**

Si riportano in sintesi i bisogni sopra descritti con i relativi indicatori:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante
1. L'urgenza di intercettare precocemente il disagio giovanile, a partire dal rafforzamento della Comunità.	1.a N. di percorsi e interventi educativi, formativi attivati nelle scuole.	25
	1.b N. di interventi aggregativi rivolti alle comunità educanti.	10
	1.c N. di interventi di sostegno alla genitorialità per il potenziamento dell'alleanza educativa Scuola-Famiglia.	5
2. Il bisogno dei giovani di conoscere e riconoscere i possibili percorsi e le alternative formative e professionali (imprenditoria giovanile, servizio civile, cittadinanza attiva).	2.a N. di giovani coinvolti in percorsi di formazione di cittadinanza attiva, autoimprenditorialità e sviluppo di modalità collaborative	35
	2.b N. di iniziative di apertura all'operatività professionale dei giovani, di co-progettazione e co-working	5
	2.c % partecipazione in base al genere	20% ragazze
	2.d % partecipazione di giovani di seconda generazione e di origine straniera	5% di origine straniera
3. Necessità di alternative, spazi e situazioni per ricreare momenti ludico ricreativi e di socialità per le fasce più fragili della popolazione, in particolare anziani, disabili e popolazione carceraria.	3.a N. di partecipanti ai percorsi rivolti al personale degli Istituti Penitenziari e a gruppi di detenuti	70
	3.b N. di ex detenuti partecipanti ad attività formative	1
	3.c N. di partecipanti ai percorsi rivolti a persone anziane	40
	3.d N. di partecipanti ai percorsi rivolti a persone disabili	30
4. Necessità di creare "reti intenzionali" tra agenzie formative ed enti pubblici e privati.	4.a N. di progettualità condivise	7
	4.b N. di nuovi partenariati attivati	4

4.2) *Destinatari del progetto (\*)*

Destinatari:

- 3000 bambini di età compresa tra i tre e i dieci anni;
- 4.000 ragazzi di età compresa tra gli undici e i diciannove anni
- 100 famiglie (almeno metà di origine straniera)
- 250 docenti di Scuole di ogni ordine e grado
- 50 persone con disabilità
- 50 anziani
- 50 giovani di età compresa tra i diciannove e i trent'anni
- 2 Istituti Penitenziari
- 40 detenuti adulti/ 20 detenuti minorenni
- 5 ex detenuti

5) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

• **Obiettivo**

Promuovere processi inclusivi per il benessere delle persone e della comunità, mettendo a frutto collaborazioni sinergiche con le agenzie formative locali, con gli enti di zona e con le istituzioni e utilizzando strategie e metodologie efficaci per favorire le competenze di cittadinanza, con un'attenzione particolare alle fasce deboli della popolazione e a persone che vivono situazioni di disagio e di isolamento: minori, giovani, stranieri, persone con disabilità, anziani, detenuti ed ex detenuti.

Il progetto all'interno del programma "**Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale**", promuove una logica di *reciprocità* (promuovendo l'attenzione e il rispetto per l'altro, l'inclusione e l'integrazione) e di *prossimità* (incentivando un'azione di territorio e per il territorio, facendo leva sulla "relazione" come perno della vita sociale, come modalità aggregativa capace di fortificare il senso di appartenenza ad una comunità e di promuovere una co-progettazione ritagliata sui singoli bisogni) incentivando, anche sul piano culturale, il **tema della cura e della valorizzazione del benessere della persona e della comunità** e contribuirà ai seguenti obiettivi dell'agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile:

n. 10) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni:

il progetto propone delle pratiche di cittadinanza attiva che sono coerenti con il valore di equilibrio, di reciproco supporto e di utilizzo consapevole delle risorse, intese sia come risorse logistiche del territorio (spazi, luoghi da valorizzare e vivificare) sia come risorse umane ed enti territoriali che possano offrire proposte e servizi per il miglioramento della vita comunitaria. Coinvolgeremo e accompagneremo prioritariamente, ma non esclusivamente, nuclei familiari e persone in condizioni di svantaggio socio-economico, al fine di generare esperienze di vera e propria educazione, aggregazione e integrazione, che non siano percepite "ghettizzanti" ma realisticamente "aggreganti".

n. 11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

il progetto prevede la realizzazione di azioni diversificate ma con un minimo comune denominatore: attivare, potenziare e implementare processi di fortificazione dei legami relazionali all'interno delle comunità, sia scolastiche, sia territoriali nella città di Roma, sia carcerarie, in grado di coinvolgere trasversalmente tutti gli attori che ne fanno parte, consapevoli del fatto che per conseguire obiettivi a lungo termine, ad alto impatto sistemico, non si possa prescindere da un profondo lavoro sulla comunità e sulle relazioni. A tal proposito saranno coinvolte istituzioni e imprese locali in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa. L'intento del progetto sarà quello di rafforzare e sistematizzare reti territoriali che contribuiscano a rafforzare la resilienza di comunità.

Le due organizzazioni che partecipano alla co-progettazione porteranno al progetto la loro esperienza nell'ambito della promozione sociale e in generale dell'animazione di comunità.

In particolare, l'associazione culturale Eleusis contribuirà al progetto portando la sua esperienza e la sua competenza nell'ambito della formazione e dell'educazione, attraverso la promozione di per-corsi con minori e giovani, anziani, persone con disabilità detenuti, personale, attraverso la rete attiva con istituti scolastici, con enti pubblici di prossimità,

l'utilizzo di metodologie e strumenti funzionali al coinvolgimento dei destinatari, per l'inclusione, l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita.

ASC Roma contribuirà al progetto portando la sua esperienza e competenza nell'ambito della promozione della cittadinanza attiva, della formazione rivolta ai giovani sui temi della partecipazione, dell'inclusione, della gestione nonviolenta di conflitti e della tutela dei diritti.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori ex ante ed ex post:

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Ex-ante</b>	<b>Ex-post</b>
1. L'urgenza di intercettare precocemente il disagio giovanile, a partire dal rafforzamento della Comunità.	1.a N. di percorsi e interventi educativi, formativi attivati nelle scuole.	25	30
	1.b N. di interventi aggregativi rivolti alle comunità educanti.	10	16
	1.c N. di interventi di sostegno alla genitorialità per il potenziamento dell'alleanza educativa Scuola-Famiglia.	5	8
2. Il bisogno dei giovani di conoscere e riconoscere i possibili percorsi e le alternative formative e professionali (imprenditoria giovanile, servizio civile, cittadinanza attiva).	2.a N. di giovani coinvolti in percorsi di formazione di cittadinanza attiva, autoimprenditorialità e sviluppo di modalità collaborative	35	50
	2.b N. di iniziative di apertura all'operatività professionale dei giovani, di co-progettazione e co-working	5	8
	2.c % partecipazione in base al genere	20% ragazze	30% ragazze
	2.d % partecipazione di giovani di seconda generazione e di origine straniera	5% di origine straniera	10% di origine straniera
3. Necessità di alternative, spazi e situazioni per ricreare momenti ludico ricreativi e di socialità per le fasce più fragili della popolazione, in particolare anziani, disabili e popolazione carceraria.	3.a N. di partecipanti ai percorsi rivolti al personale degli Istituti Penitenziari e a gruppi di detenuti	70	90
	3.b N. di ex detenuti partecipanti ad attività formative	1	3
	3.c N. di partecipanti ai percorsi rivolti a persone anziane	40	55
	3.d N. di partecipanti ai percorsi rivolti a persone disabili	30	40
4. Necessità di creare "reti intenzionali" tra agenzie formative ed enti pubblici e privati.	4.a N. di progettualità condivise	7	10
	4.b N. di nuovi partenariati attivati	4	7

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

L'obiettivo del progetto **Sinergie metropolitane per comunità inclusive** sarà perseguito attraverso l'impegno congiunto dei due enti della co-progettazione, Eleusis ed ASC Roma, che implementano le azioni di seguito descritte, condividendo l'attività formativa e laboratoriale dei percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori e svolgendo attività complementari, in funzione dei diversi beneficiari: Eleusis rivolge le attività a minori, famiglie, giovani, anziani, persone con disabilità detenuti, personale penitenziario, mentre ASC Roma si rivolge soprattutto a ragazzi dai 16 anni e giovani.

### **Azione 1 Interventi rivolti alle Scuole di ogni ordine e grado**

L'azione 1 prevede la realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione, e formazione rivolti agli alunni, ai docenti e alle famiglie delle scuole di ogni ordine e grado al fine di promuovere l'efficacia delle Comunità Educanti. I percorsi comportano la gestione e la presa di contatti con le scuole interessate per l'organizzazione delle attività e per la stesura di progetti ad hoc in funzione degli specifici bisogni. Il percorso stabilito sarà concordato attraverso una calendarizzazione di ogni singolo intervento, l'ideazione e la realizzazione di un eventuale incontro/performance conclusiva (nel caso di alunni); la gestione di incontri a latere con docenti, famiglie o personale scolastico per la valutazione dell'andamento del percorso; la somministrazione di questionari per il monitoraggio dell'intervento. Ogni attività viene svolta utilizzando metodologie laboratoriali (come il Metodo Teatrico<sup>®</sup>, uno strumento educativo che lavora sulla Persona e la Relazione attraverso gli strumenti propri della teatralità) e modalità interattive di peer education e learning by doing.

#### ***Attività 1.1 (Eleusis)***

***Percorsi inclusivi laboratoriali*** di alfabetizzazione emotiva e di educazione alla relazione per bambini e ragazzi in orario curricolare ed extra curricolare attraverso le strumentalità artistiche. L'attività 1.1 prevede la realizzazione di percorsi educativi all'interno degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado attraverso delle modalità laboratoriali, interattive e partecipative capaci di coinvolgere i gruppi e di condurli ad una maggiore consapevolezza emotiva.

#### ***Attività 1.2 (Attività condivisa da Eleusis e da ASC Roma)***

***PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento***, per gli studenti degli Istituti Secondari di secondo grado finalizzati a potenziare le competenze trasversali, a promuovere valori di cittadinanza e di supporto all'educazione civica. Per la realizzazione dell'attività 1.2 è prevista una prima fase di organizzazione, con i responsabili dell'Istituto scolastico, nella quale viene stabilita la calendarizzazione delle ore previste per le classi partecipanti. Successivamente si realizza il percorso di PCTO precedentemente concordato e al termine del quale sarà somministrato un questionario per il monitoraggio del progetto e un attestato di partecipazione. A seguito dell'emergenza da CODIV-19, la realizzazione di questi percorsi può svolgersi secondo tre modalità, in presenza, da remoto o in modalità mista, da concordare con l'Istituto Scolastico coinvolto.

#### ***Attività 1.3 (Eleusis)***

***Interventi di sostegno alla genitorialità*** rivolti alle famiglie e condotti da consulenti familiari e della coppia. Questa attività prevede un ciclo di incontri volti a creare uno spazio

di ascolto, confronto, formazione e orientamento per i genitori promuovendo un dialogo attivo e costruttivo tra scuola e famiglia. Per lo svolgimento di questi percorsi è necessario gestire i contatti con la scuola per comprendere le necessità e i bisogni specifici su cui intervenire. Gli incontri vengono condotti da un Consulente Familiare e di Coppia.

#### ***Attività 1.4 (Eleusis)***

***Percorsi di formazione per i docenti.*** L'attività 1.4 prevede la realizzazione di percorsi di formazione attraverso il Metodo Teatrico®, riconosciuti dal MIUR, per l'acquisizione di competenze trasversali utili alla gestione del gruppo classe, promuovere l'inclusione, e sostenere gli apprendimenti e il benessere in classe. Per lo svolgimento di questi percorsi è necessario prendere contatto con le Scuole e presentare un progetto dettagliato, organizzare gli incontri e svolgere il percorso, in presenza, con i docenti partecipanti. Al termine degli incontri è possibile somministrare un questionario per l'analisi dei risultati.

#### ***Attività 1.5 (Eleusis)***

##### ***Costruzione di eventi all'interno degli spazi scolastici.***

Realizzazione di rassegne estive e spettacoli a conclusione dei percorsi formativi aperti al territorio. Organizzazione di mostre, domeniche ecologiche, convegni e momenti di incontro per le famiglie (co-progettati con le Scuole) che possano vivificare gli spazi scolastici e divenire luoghi di relazione, di incontro e interscambio per tutta la cittadinanza e finalizzati anche al coinvolgimento e all'inclusione di nuclei familiari più isolati ed emarginati. L'attività 1.5 prevede inoltre la progettazione e la realizzazione di eventuale materiale pubblicitario (locandine, manifesti etc.), la creazione di materiale scenografico per gli spettacoli teatrali e l'organizzazione di giorni, orari e spazi per la realizzazione degli eventi.

#### ***Attività 1.6 (ASC Roma)***

**Realizzazione di laboratori sui temi della cittadinanza attiva** (partecipazione, educazione alla pace, gestione nonviolenta dei conflitti, obiettivi di sostenibilità), rivolti a ragazzi dai sedici ai diciotto anni, frequentanti gli ultimi anni degli Istituti Secondari di secondo grado. Per la realizzazione dell'attività 1.6 è prevista una prima fase di organizzazione, con i responsabili dell'Istituto scolastico, nella quale viene stabilita la calendarizzazione delle ore previste per le classi partecipanti. Si predispongono il materiale e successivamente si realizza il percorso.

### **Azione 2 Interventi artistici per il territorio, percorsi sulle competenze di cittadinanza.**

Questa azione comprende laboratori formativi e aggregativi per le diverse fasce d'età. Si tratta di interventi a carattere sociale con l'obiettivo di sostenere e incrementare l'offerta culturale per il territorio facendo particolare attenzione alle fasce deboli quali disabili, anziani e stranieri. Le attività potranno essere realizzate nei centri sociali anziani, nei centri di aggregazione, ludoteche, presso cooperative e associazioni.

#### ***Attività 2.1 (Eleusis)***

***Laboratori educativi e formativi*** attraverso le arti per: bambini, ragazzi, giovani. Negli spazi dell'ETS Eleusis si svolgeranno diversi corsi suddivisi per fasce d'età. L'attività 2.1 ha l'obiettivo di offrire percorsi artistici e formativi accessibili a tutti e ritagliati a seconda del target di riferimento. Per l'attivazione di questi corsi o per l'ampliamento di quelli già esistenti è prevista la realizzazione di materiale pubblicitario (digitale e cartaceo), lo svolgimento dei percorsi e l'eventuale gestione di una performance o evento conclusivi.

#### ***Attività 2.2 (Eleusis)***

***Laboratori integrati per il coinvolgimento di persone con disabilità.*** Con l'attività 2.2 si intende attivare o ampliare percorsi per persone con disabilità in collaborazione con cooperative sociali. Questi percorsi teatrali hanno l'obiettivo di lavorare ed incrementare le



competenze degli utenti partecipanti, facendo leva sulle loro qualità e capacità. Importante per una realizzazione efficace del percorso è il lavoro di collaborazione con le figure sanitarie di riferimento.

### ***Attività 2.3 (Eleusis)***

#### ***Co-working e orientamento al lavoro***

L'attività 2.3 prevede percorsi rivolti a giovani e gruppi di giovani per l'avvio all'operatività professionale attraverso incontri con esperti del settore artistico e/o del terzo settore per un confronto di pratiche professionali. È prevista l'apertura degli spazi per attività di co-working e di attività di tutoring al fine di implementare le capacità di *team working* e collaborazione tra i giovani, lo scambio di idee, lo sviluppo di progettualità condivise, l'ideazione di eventi.

### ***Attività 2.4 (Eleusis)***

#### ***Eventi sui territori***

È prevista l'organizzazione di giornate dedicate alle famiglie, spettacoli, eventi artistici, mostre, concerti, convegni, conferenze, momenti aggregativi aperti alla cittadinanza per rafforzare l'identità dei territori e della comunità. All'interno di questa attività è possibile incrementare e/o rafforzare la rete di contatti tra le varie realtà del territorio (Municipi, Enti del Terzo Settore, Scuole, Istituti Penitenziari etc.) andando a creare eventi artistico-culturali per i cittadini al fine di creare momenti e luoghi di comunità, aggregazione, scambio e condivisione.

### ***Attività 2.5 (ASC Roma)***

#### ***Incontri formativi sulla cittadinanza attiva con giovani (18-30 anni)***

**Realizzazione di incontri formativi sulla cittadinanza attiva**, rivolti a giovani (18-30 anni). Questi incontri hanno l'obiettivo di creare uno spazio di riflessione e di confronto, tra pari, guidato da un facilitatore, per sensibilizzare i giovani ai temi della cittadinanza e alle diverse forme di impegno e partecipazione che si possono adottare come singoli o in gruppo per attivarsi nella propria comunità. Per la realizzazione dell'attività 2.5 è prevista una prima fase di organizzazione, nella quale viene stabilito il calendario, a cui segue una fase di promozione presso i giovani attraverso pagine social e sito internet di ASC Roma. Quindi si predispongono il materiale e successivamente si realizza il percorso.

## **Azione 3 Interventi per il benessere della popolazione detenuta negli Istituti Penitenziari per adulti e minori**

L'azione 3 si compone di percorsi di educazione alla comunicazione consapevole e alla relazione efficace, percorsi artistici di scrittura creativa, espressività corporea, musica e alfabetizzazione emotiva per gruppi di detenuti in diversi Istituti Penitenziari. Le diverse attività che fanno parte dell'azione 3 hanno l'obiettivo comune di generare percorsi educativi e formativi incentrati sul benessere della persona.

### ***Attività 3.1 (Eleusis)***

#### ***Percorsi di alfabetizzazione emotiva e di scrittura creativa e rap.***

L'attività 3.1 è rivolta ad un gruppo di detenuti minorenni che si trovano all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Casal del Marmo. La gestione di questo percorso prevede lo svolgimento di attività artistiche atte a far emergere nei ragazzi le loro qualità e capacità dandogli la possibilità di vedere in loro stessi competenze positive, utili e gratificanti.

### ***Attività 3.2 (Eleusis)***

**Percorsi di educazione alla comunicazione consapevole e alla relazione efficace**, di espressività corporea, di narrazione e auto-narrazione e di educazione alla bellezza attraverso le arti visive per gruppi di detenuti e detenute della Casa Circondariale di Regina

Coeli e Rebibbia Femminile. Realizzazione di laboratori pratici per il potenziamento delle competenze trasversali e della creatività. In base ai gruppi di detenuti e detenute e alle loro ambizioni, saranno attivati percorsi e realizzate opere artigianali dando spazio e valore alle idee e alla libera espressività. Sarà possibile organizzare mostre e mercatini per portare all'esterno i lavori realizzati.

### ***Attività 3.3 (Eleusis)***

#### ***Organizzazione di eventi negli Istituti Penitenziari***

L'attività 3.3 prevede la realizzazione di spettacoli, mostre ed eventi per sostenere la comunità del carcere e l'interazione con il territorio. In accordo con l'amministrazione penitenziaria saranno organizzati eventi, baratti culturali, concerti per i detenuti o per il territorio con la partecipazione dei detenuti. Quest'attività prevede anche la possibilità di portare alcuni gruppi classe in carcere per la visioni di spettacoli e performance realizzati anche dalla popolazione detenuta.

## **Azione 4 Progettazione-Programmazione**

L'azione 4 comprende le attività operative necessarie per creare reti intenzionali nel territorio tra i differenti attori, le agenzie formative, enti pubblici e privati, destinatari: ideazione, scrittura e progettazione di percorsi, eventi, azioni di scambio attraverso l'attivazione di network e partenariati, attività di comunicazione, attività di monitoraggio degli interventi affinché siano rispondenti ai bisogni del territorio.

### ***Attività 4.1***

#### ***Progettazione (Eleusis e ASC Roma)***

L'attività 4.1 prevede un lavoro di ideazione, scrittura e progettazione di percorsi, eventi, nuovi format laboratoriali da realizzarsi attraverso le risorse dell'ETS Eleusis o in rete con altri enti pubblici e privati. L'obiettivo è quello di implementare l'offerta culturale, formativa ed artistica per il territorio attraverso una progettazione efficace, in linea con le esigenze e le criticità del contesto territoriale di riferimento, con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

ASC Roma prevede l'ideazione di progettualità mirate rivolte ai giovani della fascia 18-30 anni negli ambiti della cittadinanza attiva, della partecipazione, dell'impegno volontario. Questa attività prevede un lavoro di ricerca di bandi e di scrittura delle proposte progettuali.

### ***Attività 4.2 (Eleusis e ASC Roma)***

#### ***Gestione e implementazione del networking***

Gestire ed implementare i rapporti con le istituzioni locali, con le scuole, con gli enti privati è un'azione molto importante per garantire una continua co-progettazione e una costante condivisione di buone pratiche per una messa in rete efficace. Organizzazione di riunioni, call e incontri periodici per favorire la co-progettazione e lo scambio di idee e pratiche fra tutti gli attori. Stesura di schede e relazioni per fissare punti d'incontro e idee di lavoro per nuove progettualità. Partecipazione a iniziative organizzate da altre realtà presenti sul territorio.

### ***Attività 4.3 (Eleusis e ASC Roma)***

#### ***Gestione dei social- siti internet, pagine pubbliche dell'associazione e materiale pubblicitario e divulgativo delle attività e di materiale inerente best practice e modelli d'azioni cantierabili e replicabili.***

Elaborazione di contenuti per l'aggiornamento dei siti internet e dei canali social. Creazione di grafiche ad hoc per promuovere attività, progetti, percorsi in corso di realizzazione. Utilizzo di programmi di grafica per la composizione di locandine, brochure e materiale divulgativo di altro tipo.

***Attività 4.4 (Eleusis e ASC Roma)***

***Gestione attività di Monitoraggio***

L'azione 4.4 prevede la gestione del monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle azioni di progetto attraverso ideazione, stesura e somministrazione di questionari realizzati ad hoc per i diversi progetti. Prevede inoltre la successiva analisi dei risultati dei suddetti questionari e la rielaborazione grafica dei dati per la documentazione, archiviazione o pubblicazione.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo</b>												
Lavorare sul benessere della persona attraverso processi inclusivi e di integrazione e di valorizzazione delle risorse mediante collaborazioni sinergiche e metodologie efficaci per favorire le competenze di cittadinanza, con un'attenzione particolare alle fasce deboli della popolazione e a persone che vivono situazioni di disagio e di isolamento.												
<b>Attività 1 – Interventi rivolti alle Scuole di ogni ordine e grado</b>												
Attività 1.1 – Percorsi inclusivi laboratoriali (Eleusis)												
Attività 1.2 – Percorsi di PCTO (Eleusis e ASC Roma)												
Attività 1.3 – Interventi di sostegno alla genitorialità (Eleusis)												
Attività 1.4 – Percorsi di formazione per i docenti (Eleusis)												
Attività 1.5 – Costruzione di eventi all'interno degli spazi scolastici (Eleusis)												
Attività 1.6 – Realizzazione di laboratori sui temi della cittadinanza attiva (ASC Roma)												
<b>Attività 2 – Interventi per il benessere della popolazione detenuta negli Istituti Penitenziari per adulti e minori</b>												
Attività 2.1 – Percorsi di alfabetizzazione emotiva e di scrittura creativa e rap (Eleusis)												
Attività 2.2 – Percorsi di educazione alla comunicazione consapevole e alla relazione efficace, di espressività corporea e di narrazione e auto-narrazione (Eleusis)												
Attività 2.3 – Organizzazione di eventi negli Istituti Penitenziari (spettacoli – mostre – eventi) (Eleusis)												
<b>Attività 3 – Interventi e percorsi sulle competenze di cittadinanza, laboratori formativi e aggregativi sui territori</b>												
Attività 3.1 – Laboratori educativi e formativi (Eleusis)												
Attività 3.2 – Laboratori integrati per il coinvolgimento di persone con disabilità (Eleusis)												
Attività 3.3 – Co-working e orientamento al lavoro (Eleusis)												

Attività 3.4 – Eventi sui territori (Eleusis)													
Attività 3.5 – Incontri formativi sulla cittadinanza attiva (ASC Roma)													
<b>Attività 4 – Progettazione e programmazione</b>													
Attività 4.1 – Progettazione di percorsi, eventi e nuovi format laboratoriali (Eleusis e ASC Roma)													
Attività 4.2 – Gestione e implementazione del networking (Eleusis e ASC Roma)													
Attività 4.3 – Gestione dei social/siti internet, materiale pubblicitario e inerente best practice e modelli d'azioni cantierabili (Eleusis e ASC Roma)													
Attività 4.4 – Gestione di attività di monitoraggio (Eleusis e ASC Roma)													
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Tutoraggio													

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione.

<b>ELEUSIS e ASC Roma aps</b>	
<b>Attività condivisa dai volontari impiegati nelle 2 sedi di accoglienza</b>	<b>Ruolo dei 5 operatori volontari</b>
<b><i>PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i></b>	<p>Gli operatori volontari delle 2 sedi di attuazione contribuiranno insieme alla realizzazione dell'attività finalizzata a potenziare le competenze trasversali, a promuovere valori di cittadinanza e di supporto all'educazione civica rivolta agli studenti degli Istituti Secondari di secondo grado.</p> <p>Il loro ruolo nell'attività è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• calendarizzazione delle ore previste per le classi partecipanti.</li> <li>• affiancamento degli esperti nei percorsi che si svolgono all'interno delle scuole</li> <li>• somministrazione del questionario per il monitoraggio del progetto</li> <li>• gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• predisposizione dell'attestato di partecipazione.</li> </ul> <p>Per la realizzazione dell'attività le sedi di attuazione del progetto mettono a disposizione computer, telefono, spazi di condivisione per la realizzazione e condivisione dei materiali prodotti.</p>

<b>Eleusis</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dei 3 operatori volontari:</b>
<b>Azione 1 – Interventi rivolti alle Scuole di ogni ordine e grado</b>	
Attività 1.1 – Percorsi inclusivi laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei percorsi che si svolgono all'interno delle scuole rivolti a tutti gli studenti, docenti e famiglie.</li> <li>• Preparazione di materiale necessario allo</li> </ul>
Attività 1.2 – Percorsi di PCTO	
Attività 1.3 – Interventi di	

sostegno alla genitorialità	<p>esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• Partecipazione attiva agli eventi conclusivi dei percorsi all'interno delle Scuole: allestimento scenografie e costumi, supporto alla fase tecnica luci e fonica etc.</li> </ul>
Attività 1.4 – Percorsi di formazione per i docenti	
Attività 1.5 – Costruzione di eventi all'interno degli spazi scolastici	
<b>Azione 2 – Interventi per il benessere della popolazione detenuta negli Istituti Penitenziari per adulti e minori</b>	
Attività 2.1 – Percorsi di alfabetizzazione emotiva e di scrittura creativa e rap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei laboratori e nei percorsi che si svolgono all'interno degli Istituti Penitenziari.</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• Partecipazione in maniera attiva a eventi: organizzazione degli spazi, accoglienza del pubblico, allestimento di scenografie, mostre, assistenza alla fase tecnica (luci e fonica).</li> </ul>
Attività 2.2 – Percorsi di educazione alla comunicazione consapevole e alla relazione efficace, di espressività corporea e di narrazione e auto-narrazione	
Attività 2.3 – Organizzazione di eventi negli Istituti Penitenziari (spettacoli-mostre-eventi)	
<b>Azione 3 – Interventi e percorsi sulle competenze di cittadinanza, laboratori formativi e aggregativi sui territori</b>	
Attività 3.1 – Laboratori educativi e formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei laboratori e nei percorsi formativi ed educativi attraverso le arti per bambini, ragazzi, adulti e anziani.</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• Preparazione di materiale necessario allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• Attività di tutoraggio nelle attività di co-working.</li> <li>• Partecipazione in maniera attiva a eventi: organizzazione degli spazi, accoglienza del pubblico, allestimento di scenografie, mostre.</li> </ul>
Attività 3.2 – Laboratori integrati per il coinvolgimento di persone con disabilità	
Attività 3.3 – Co-working e orientamento al lavoro	
Attività 3.4 – Eventi sui territori	
<b>Azione 4 – Progettazione programmazione</b>	
Attività 4.1 – Progettazione di percorsi, eventi e nuovi format laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione di formulari progettuali o di sezioni di progetto in accordo con i progettisti dell'Associazione</li> </ul>

Attività 4.2 – Gestione e implementazione del networking	<p>dell'Associazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro sulla grafica e sull'ideazione e realizzazione di materiale pubblicitario cartaceo e digitale.</li> <li>• Gestione di contatti (telefonate, compilazioni di mailing list, organizzazione di calendari per incontri e riunioni d'equipe) per la gestione del networking.</li> <li>• Elaborazione questionari, analisi dati, creazione di grafici e modelli divulgativi dei risultati ottenuti</li> </ul>
Attività 4.3 – Gestione dei social/siti internet, materiale pubblicitario e inerente best practice e modelli d'azioni cantierabili	
Attività 4.4 – Gestione di attività di monitoraggio	

<b>ASC Roma</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dei 2 operatori volontari:</b>
<b>Azione 1 – Interventi rivolti alla Scuole di ogni ordine e grado</b>	
Attività 1.2 – Percorsi di PCTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei percorsi che si svolgono all'interno delle scuole rivolti agli studenti.</li> <li>• Preparazione di materiale necessario allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> </ul>
Attività 1.6 – Realizzazione di laboratori sui temi della cittadinanza attiva	
<b>Azione 3 – Interventi e percorsi sulle competenze di cittadinanza, laboratori formativi e aggregativi sui territori</b>	
Attività 3.5 – Incontri formativi sulla cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione di materiale necessario allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• Organizzazione degli spazi, accoglienza dei partecipanti.</li> <li>• Preparazione di materiali a scopo informativo per coinvolgere i giovani</li> <li>• Affiancamento degli esperti nei percorsi formativi ed educativi sulla cittadinanza attiva rivolti ai giovani.</li> <li>• Attività di facilitazione e di supporto ai partecipanti durante i percorsi formativi</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun incontro: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> </ul>



<b>Azione 4 – Progettazione programmazione</b>	
Attività 4.1 – Progettazione di percorsi, eventi e nuovi format laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di bandi, compilazione di formulari progettuali o di sezioni di progetto in accordo con i progettisti dell'Associazione.</li> <li>• Lavoro sulla grafica e sull'ideazione e realizzazione di materiale pubblicitario cartaceo e digitale.</li> <li>• Gestione di contatti (telefonate, compilazioni di mailing list, organizzazione di calendari per incontri e riunioni d'equipe) per la gestione del networking.</li> <li>• Elaborazione questionari, analisi dati, creazione di grafici e modelli divulgativi dei risultati ottenuti</li> </ul>
Attività 4.2 – Gestione e implementazione del networking	
Attività 4.3 – Gestione dei social/siti internet, materiale pubblicitario e inerente best practice e modelli d'azioni cantierabili	
Attività 4.4 – Gestione di attività di monitoraggio	
<p>L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).</p>	

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*  
 (\*)

<b>ELEUSIS</b>		
N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 6.1)
12	Educatore Teatrico e Attore	Responsabile e docente dei diversi percorsi e laboratori formativi descritti nelle attività. Attività 1/2/3
3	Consulente familiare e di coppia	Responsabile dei percorsi di sostegno alla genitorialità. Attività 1.3
6	Regista e Drammaturgo	Referente e coordinatore degli eventi, performance e spettacoli teatrali. Attività 3.4
1	Maestro d'Arte	Responsabile dei percorsi di educazione all'immagine e realizzazione di mostre. Attività 1.1., 2.2. e 3.4
1	Dramma Terapeuta	Coordinatore dei percorsi educativi e formativi. Attività 3.1/3.2
4	Progettista	Responsabile della progettazione di percorsi, eventi e nuovi format laboratoriali. Attività 4.1  Responsabile della gestione e implementazione del

		networking. Attività 4.2
2	Organizzatore di eventi	Responsabile della gestione di eventi, spettacoli, mostre e rassegne. Attività 1.5/2.3/3.4 Responsabile della gestione e implementazione del networking. Attività 4.2
2	Tecnico luci e fonica	Tecnico teatrale esperto nella gestione del materiale necessario all'allestimento di eventi e spettacoli. Attività 1.5/2.3/3.4
1	Customer Service Analyst	Coordinatore delle attività di analisi e gestione dei dati. Attività 4.4
1	Graphic designer	Responsabile della creazione e divulgazione del materiale grafico sia telematico che cartaceo delle varie attività e/o eventi. Attività 4.3
1	Operatore e montatore video	Responsabile della produzione di eventuale materiale per documentazione, pubblicità o materiale didattico. Attività 4

#### ASC ROMA

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 6.1)
1	Responsabile territoriale della programmazione	Responsabile della progettazione e realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali. 1.2,1.6, 2.5, Formatrice e facilitatrice sui temi della cittadinanza attiva. Attività 1.6, 2.5, Responsabile della gestione e implementazione del networking. Attività 4.2 Coordina e supervisiona tutte le attività del progetto
1	Progettista e formatrice esperta sulla valorizzazione delle competenze trasversali e di cittadinanza	Formatrice e facilitatrice nei percorsi PCTO. Attività 1.2 Responsabile della progettazione. Attività 4.1 Coordinatore delle attività di analisi e gestione dei dati. Attività 4.4
1	Referente della comunicazione	Responsabile della creazione e divulgazione del materiale grafico telematico e/o cartaceo delle varie attività e/o eventi. Attività 4.3

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>ELEUSIS</b>		
<b>Quantità</b>	<b>Materiale necessario</b>	<b>Adeguatezza (con riferimento alle attività del 6.1)</b>
2	Sale Teatro	Spazi attrezzati allo svolgimento delle attività laboratoriali e alle prove di spettacoli e performance. Attività 1.5/3.1/3.3/3.4/3.5
Strumentazione tecnica (fonica e luci)		
2	Mixer audio	Materiale tecnico per la realizzazione di eventi, spettacoli, mostre, per la realizzazione e conduzione dei percorsi e laboratori e per la realizzazione degli spettacoli conclusivi degli stessi.  Attività 1.5/2.3/3.1/3.4
1	Mixer luci	
2	Amplificatori	
4	Diffusori con stativi	
4	Barre a led	
8	microfoni	
	Materiale scenografico	Materiale scenografico e costumi per la realizzazione degli spettacoli conclusivi dei percorsi e per eventi, mostre e spettacoli.  Attività 1.5/2.3/3.4
Spazio ufficio		
5	Scrivanie	Ufficio con scrivanie, computer, telefoni e stampanti per la stesura di progetti e testi teatrali, per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti, per la creazione di questionari e per il monitoraggio del networking.
5	computer	
3	Stampanti	
2	Proiettore con telo da proiezione	Computer, programmi di elaborazione dei dati e di grafica digitale per la creazione di materiale pubblicitario, slide didattiche e materiale informativo per le attività.
3	Casse audio wireless	
2	Telefoni	Proiettore, telo da proiezione e casse audio wireless per la proiezione di video a scopo didattico o per esercizi durante i laboratori.
2	Programmi per elaborazione dei dati	Macchina fotografica e telecamera professionale per documentare il lavoro svolto.  Attività 1.1/1.2/1.4/2.1/2.2/4.1/4.2/4.3/4.4
2	Programmi di grafica digitale	

1	Macchina fotografica	
1	Telecamera professionale	
ASC ROMA		
Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 6.1)
2	Scrivanie	Ufficio con scrivanie, computer, telefoni e stampanti per la stesura di progetti e materiali per laboratori e incontri formativi, per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti, per la creazione di questionari e per il monitoraggio del networking.
2	computer	
1	Stampanti/fotocopiatrice	
2	Telefoni	Computer, programmi di elaborazione dei dati e di grafica digitale per la creazione di materiale pubblicitario, slide didattiche e materiale informativo per le attività.  Proiettore per la proiezione di video a scopo didattico o per esercizi durante i laboratori.
2	Programmi per elaborazione dei dati	
1	Proiettore	Attività 1.2/1.6/2.5/4.1/4.2/4.3/4.4
100	Testi, saggi sui temi connessi alla cittadinanza attiva	Utili per la preparazione del materiale dei percorsi di formazione sulla cittadinanza attiva.  Attività 1.6/2.5

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
 Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)  
 Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.  
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei soggetti afferenti allo stesso progetto per la realizzazione delle attività condivise e di quelle propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<b>Partner</b>	<b>Apporto specifico al progetto (riferito alle attività del 6.1)</b>
<b>GRUPPO E SRLS</b> <b>C.F. 16061061004</b>	Gruppo E, società di formazione e alta formazione-organizzazione di eventi- produzione e commercializzazione di materiale didattico educativo, collaborerà alle attività di PCTO (Attività 1.2) e di co-working (Attività 3.3) per l'orientamento professionale dei giovani mettendo a disposizione i suoi spazi, contatti e risorse professionali per la formazione e divulgazione dei principi legati ad un'impresa socialmente responsabile attenta all'impatto socio ambientale e alla tutela dei diritti dei lavoratori, valorizzando e formando i giovani alla progettazione, alla cooperazione, alla concretizzazione di idee in relazione non solo alla produttività ma anche al welfare. Inoltre metterà a disposizione risorse professionali per la realizzazione degli eventi sul territorio (convegni, conferenze, stage, seminari) (Attività 3.4) e per la produzione di materiali didattico educativi per la divulgazione delle buone pratiche.
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE SUBSTANTIA</b> <b>C.F. 97758060582</b>	L'Associazione Substantia nata con l'intento di indagare e approfondire le possibilità pedagogiche, educative e formative offerte dal teatro e dalle arti performative, offrirà il proprio contributo nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi di aggregazione per famiglie e minori (Attività 1.5 e 3.4) e, soprattutto, nell'ideazione, organizzazione e conduzione dei percorsi formativi destinati a educatori, operatori sociali e ai caregiver. Garantirà interventi (percorsi e laboratori) volti alla promozione della cittadinanza attiva e dei valori democratici all'interno di gruppi classe, nella ferma convinzione che una risposta sistemica contro i danni causati dall'emergenza in corso non possa prescindere da un profondo e radicato lavoro all'interno delle scuole anche attraverso modelli educativi e formativi alternativi e innovativi.

***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Nessuno

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

- **Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro** – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico – EMIT Feltrinelli**

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

13) *Sede di realizzazione della formazione generale (\*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

14) *Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- ✓ le sedi di Eleusis: via di Bravetta 383, 00164 Roma (Teatro della Pietra zona Bravetta/Pisana) - modulo B sez.1, 2 e 3; via delle Sette Chiese 243, 00145 Roma (Teatro Eleusis zona Ardeatina) - modulo C sez. 1 e 2, modulo D sez. 1 e 2.
- ✓ la sede di ASC Roma in via dei Frentani 4b e 4c, 00185 Roma, modulo A se. 2 per la sede ASC Roma, modulo C sez. 3, modulo E.

15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;

- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

16) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> </ul>	<p>2 ore</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: B – in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b>	
<b>Contenuti</b> <i>Metodologie e strategie per lavorare sulla comunicazione consapevole e sulla relazione efficace. Modulo esperienziale per il potenziamento delle competenze trasversali e per l’analisi di strategie operative (Metodo Teatrico® - azioni di peer education- cooperative learning-lavoro di gruppo)</i>	<b>Ore</b>
<b>Modulo B – Sezione 1</b> <b>“Il Metodo Teatrico® per il potenziamento delle competenze trasversali”</b>  Il Metodo Teatrico® è uno strumento educativo e formativo utile allo sviluppo delle competenze trasversali della persona, applicabile a qualsiasi contesto e situazione. Le Soft Skills così genericamente definite identificano trasversalmente qualità individuali e capacità operative di ogni professionista che svolga lavori di alta statura educativa,	Ore 5

<p>formativa e didattica. Il Metodo lavora sulla <i>relazione intrapersonale e interpersonale</i> attraverso alcuni strumenti propri della teatralità (linguaggi espressivi, lavoro sul corpo e sulla vocalità, disciplina delle emozioni, interpretazione, improvvisazione, rappresentazione, etc.) implementando il lavoro di gruppo e il <i>cooperative learning</i> attraverso l'utilizzo consapevole ed efficace della comunicazione.</p> <p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Comunicazione e relazione: differenze di approccio e modalità</i></li> <li>- <i>Comunicazione efficace e consapevolezza espressiva</i></li> <li>- <i>Gestione delle emozioni nella comunicazione</i></li> <li>- <i>Ascolto e sospensione del giudizio</i></li> <li>- <i>Esercitazioni e attivazioni per la costruzione di una pratica</i></li> </ul>	
<p><b>Modulo B – Sezione 2 “Strategie per la gestione dei gruppi”</b></p> <p>Gestione dei gruppi: dall’infanzia all’età adulta. Tecniche e strategie per acquisire strumenti e capacità mirate a creare un clima positivo all’interno del gruppo, sviluppare l’ascolto e potenziare la fiducia.</p> <p>Principi di <i>leadership</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Individuare obiettivi per il gruppo</i></li> <li>- <i>Strutturazione di percorsi per il gruppo</i></li> <li>- <i>Assertività</i></li> <li>- <i>Capacità di gestire il conflitto</i></li> <li>- <i>Valorizzazione delle singolarità</i></li> </ul> <p><i>Tecniche e esercizi per lavorare sul Gruppo</i></p>	Ore 5
<p><b>Modulo B – Sezione 3 “Costruzione di un percorso formativo”</b></p> <p>Partendo da degli esempi concreti di lavoro con dei gruppi diversificati (gruppo classe-gruppo di docenti- gruppo di detenuti- gruppo eterogeneo di bambini etc;) si analizzeranno i percorsi formativi proposti in base alle necessità della singola utenza e i risultati e le competenze che intendiamo raggiungere, la modalità di percorso (tipologia di attività) e le metodologie utilizzate (strumenti operativi e attivazioni).</p> <p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Cosa intendiamo per “percorso” e le sue caratteristiche teorico-pratiche.</i></li> <li>- <i>Dar vita ad un percorso mantenendo la centralità della persona e del gruppo.</i></li> <li>- <i>Tipologie di percorsi</i></li> <li>- <i>Strumenti e metodologie (esercizi-sperimentazioni- role play- simulazioni-giochi etc;)</i></li> </ul> <p>Esercitazione pratica di role play: costruzione di un percorso e working simulation</p>	Ore 5
<p><b>Modulo: C – in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p> <p><i>Basi operative per una progettazione ritagliata sulle necessità e sui contesti.</i></p>	<p><b>Ore</b></p>
<p><b>Modulo C – Sezione 1 “Programmazione e Progettazione”</b></p> <p>Il focus principale del modulo formativo sarà quello di uno sviluppo di un vero e proprio <b>“pensiero progettuale”</b>, inteso come approccio didattico, formativo e operativo mirato a mettere in campo delle azioni sistemiche al fine di produrre un cambiamento. Il “pensiero progettuale” e le pratiche che esso sottende si mettono in campo nella progettazione di un’attività laboratoriale, un intervento di supporto alla didattica, l’ideazione di un evento. Comprendere la differenza tra “programmazione” e “progettazione” e <b>acquisire le competenze per creare attività organiche e innovative a vantaggio dell’intera comunità.</b></p> <p>Sviluppare capacità di gestione delle risorse umane, professionali e finanziarie finalizzate all’attuazione di pratiche progettuali. Sperimentare ed implementare modelli innovativi di</p>	Ore 5

organizzazione e gestione degli spazi.	
<p><b>Modulo C – Sezione 2 “Working simulation di progettazione”</b></p> <p>Basi pratiche per l’ideazione e la stesura di un progetto che abbia una realistica capacità di realizzazione, attuazione e congruenza con il contesto e le necessità.</p> <p>Criteri di valutazione di un contesto, individuazione dei bisogni, delle criticità e degli obiettivi. Indicatori per la misurabilità e congruenza degli obiettivi e risultati previsti in un progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Team working e progettazione condivisa:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione di gruppi di lavoro per la stesura di un prototipo progetto in risposta alle specifiche richieste di un bando;</li> <li>• presentazione e condivisione dei progetti.</li> </ul> </li> </ul>	Ore 10
<p><b>Modulo C – Sezione 3 “Il project management”</b></p> <p>Il project management comprende tutte quelle attività di pianificazione, di coordinamento, organizzazione e di controllo del progetto per il raggiungimento dei risultati entro i tempi, secondo le risorse definite e con criteri prestabiliti. Tali attività, presenti in pressoché tutti i progetti, qualunque sia la loro natura e il loro obiettivo, hanno lo scopo comune di assicurare la migliore gestione dei processi per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Sono distinte in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gestione amministrativa-contabile e coordinamento del progetto: riuniscono le azioni di governo generale del progetto che mirano a costituire il team di persone coinvolte, coordinarne le attività, nonché assicurare la gestione contabile delle risorse;</li> <li>2. comunicazione, promozione e disseminazione: comprendono le azioni di comunicazione del progetto, la promozione delle sue attività verso i destinatari delle iniziative e la diffusione dei suoi risultati oltre il limitato bacino degli utenti direttamente coinvolti, moltiplicando così i benefici generati dal progetto;</li> <li>3. monitoraggio e valutazione: riguardano le azioni programmate per il controllo dell’andamento del progetto (sia rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, sia rispetto ai processi di gestione e alla gestione economica) e l’adozione di eventuali azioni correttive in corso d’opera.</li> </ol>	Ore 5
<b>Modulo: D - in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b>	
<p><b>Contenuti</b></p> <p><i>Strumenti tecnico-pratici e digitali per la gestione di un monitoraggio efficace e elementi base di grafica.</i></p>	<b>Ore</b>
<p><b>Modulo D – Sezione 1 “Strumenti tecnico- pratici digitali”</b></p> <p>I volontari saranno guidati nello sviluppo di competenze digitali partendo dal concetto di “<b>pensiero computazionale</b>”. Pensiero computazionale: pensare come un computer per saper usare qualsiasi device, dalla LIM al tablet. L’applicazione del pensiero computazionale è il processo di riconoscere aspetti della computazione nel mondo che ci circonda, e nell’applicare strumenti e tecniche informatiche per capire e ragionare su sistemi e processi naturali, sociali e artificiali. Attraverso sperimentazioni mirate al riconoscimento di aspetti della computazione nel mondo che ci circonda, i volontari useranno strumenti e applicheranno tecniche informatiche per capire e ragionare su sistemi e processi naturali, sociali e artificiali, sviluppando abilità legate non solo all’utilizzo di un computer ma al “modus operandi” di una macchina.</p> <p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sviluppare la flessibilità nella risoluzione dei problemi legati al digitale.</i></li> </ul>	Ore 10

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Maturare la capacità di approcciarsi in maniera induttiva alla risoluzione di problemi.</i></li> <li>- <i>Ampliare il panorama delle conoscenze in merito a software, applicativi, cyber security e piattaforme digitali.</i></li> <li>- <i>Gestione di programmi di archiviazione e di elaborazione dati, di organizzazione di informazione.</i></li> <li>- <i>Tecniche di costruzione di contenuti digitali utili anche al monitoraggio di attività</i></li> </ul>	
<p><b>Modulo D – Sezione 2 “Elementi base di grafica”</b></p> <p>In una prima parte di questo modulo verranno forniti gli elementi teorici di base per la realizzazione di materiale grafico quali locandine, volantini, brochure per la pubblicizzazione e la divulgazione di contenuti. In una seconda parte verranno trattati argomenti di web design per la costruzione, gestione e implementazione di siti internet e pagine social. Verranno proposte sperimentazioni pratiche e simulazioni di web design e di elaborazione grafica.</p> <p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Utilizzo base di programmi di grafica digitale.</i></li> <li>- <i>Utilizzo dei font, dei colori, di spazi grafici.</i></li> <li>- <i>Scelta di brande utilizzo di contenuti e immagini funzionali a veicolare il messaggio</i></li> <li>- <i>Realizzazione di brevi video promo per la pubblicizzazione di iniziative, progetti etc;</i></li> </ul>	Ore 10
<p><b>Modulo: E – in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p> <p><i>Pensare e agire la cittadinanza attiva, idee e strumenti per un laboratorio.</i></p>	<p><b>Ore 12 (complessive)</b></p>
<p>Il modulo sarà dedicato a fornire alcune conoscenze e strumenti operativi per l’ideazione e la realizzazione di laboratori di cittadinanza attiva che promuovano la cultura della corresponsabilità nella costruzione del bene comune: dalla conoscenza di come si è sviluppato, negli ultimi decenni, il concetto di cittadinanza attiva alla sua pratica nei territori e nei diversi ambiti (sociale, assistenza, ambiente, sviluppo sostenibile a tutti i livelli).</p> <p>In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Tecniche di facilitazione ed educazione non formale</i></li> <li>- <i>Scambi interculturali, campi di volontariato, laboratori di cittadinanza: il ruolo dei giovani</i></li> <li>- <i>L’attivazione civica e il coinvolgimento del territorio.</i></li> </ul>	

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione	<b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego</i>

	<p>civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
Anna Paola Pati Nata il 3/4/1978 a Copertino	<p>Laureata nel 2004 in Scienze della comunicazione presso l'Università La Sapienza di Roma.</p> <p>Dal 2005 collabora come operatrice nell'ambito del servizio civile presso ASC Roma, con il ruolo di Responsabile della progettazione: ideazione e scrittura di progetti di servizio civile in base al Prontuario dell'Ufficio per il Servizio Civile nazionale, assistenza e supervisione alle associazioni socie nella redazione di un progetto e nella predisposizione della documentazione necessaria; valutazione(interna alla rete ASC Roma): verifica dei criteri di ammissibilità dei progetti di SCN, revisione di progetti in base ai criteri utilizzati per la selezione e la valutazione e alla griglia per l'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Dal 2015 ricopre il ruolo di Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS), ha partecipato ai percorsi formativi previsti dalla normativa vigente e collabora nella scelta e nella verifica delle misure di prevenzione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Formatrice sui temi della progettazione sociale con modalità non formali (lavori di gruppo, brainstorming, esercitazioni pratiche) e con lezioni frontali.</p> <p>Dal 2019 è operatrice per l'emersione e la valorizzazione delle competenze civiche e trasversali dei giovani in servizio civile.</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione – <u>ASC Roma</u></i></p> <p><b>Modulo C Sez.3</b> <i>Basi operative per una progettazione ritagliata sulle necessità e sui contesti</i></p>
Arianna Donati Nata il 12/06/1978 A San Miniato (PI)	<p>-Diploma di maturità linguistica</p> <p>-Diploma di Consulente familiare e di coppia ottenuto presso S.I.Co.F. (Scuola Italiana consulenti familiari)</p> <p>-Formatrice Professionale- riconosciuta dal Miur ai sensi della dir.va 170/2016 per la formazione del personale scolastico docente e non docente su tutto il territorio nazionale.</p> <p>-dal 2011 ricopre il ruolo di responsabile Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP)</p> <p>-Attestato di primo soccorso Art. 37 comma 9 D.LGS 81/2008 rilasciato dalla pubblica assistenza sede di Santa Croce sull'Arno in data 08.09.2011 e attestato di partecipazione al corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze rilasciato in data 07.09.2011 dalla Ditta R.F. Antincendio di Forconi Giovanni.</p> <p>-Tutor aziendale e formatore in percorsi di PCTO rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione – <u>Eleusis</u></i></p> <p><b>Modulo B sez.2</b> <i>Modulo esperienziale per il potenziamento delle competenze trasversali e per l'analisi di strategie operative (Metodo Teatrico® - azioni di peer education-cooperative learning-lavoro di gruppo)</i></p>

	<p>-Diploma in recitazione presso la Scuola di Teatro “Eleusis-Teatro” biennio 1999/2001</p> <p>- Esperienza nel settore: dal 2002 a oggi lavora come attrice e formatrice per conto del Gruppo Eleusis conducendo percorsi e laboratori per bambini, ragazzi, adulti, persone con disabilità, detenuti, persone con patologie psichiatriche (anche in collaborazione con la ASL e con il NIP -nucleo interventi precoci), nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle carceri.</p>	
<p>Emanuele Faina Nato il 23/09/1967 A Roma</p>	<p>-Diploma di maturità classica</p> <p>-Giornalista (iscritto all’albo Nazionale dei Giornalisti con tessera n.134539)</p> <p>-Diploma di Consulente familiare e di coppia ottenuto presso S.I.Co.F. (Scuola Italiana consulenti familiari)</p> <p>-Formatore Professionale- riconosciuto dal Miur ai sensi della dir.va 170/2016 per la formazione del personale scolastico docente e non docente su tutto il territorio nazionale.</p> <p>-Dall’anno 2020 formatore professionale per conto del DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria).</p> <p>-Direttore Artistico e organizzativo del Gruppo Eleusis dall’anno 1999</p> <p>-dal 1994 insegna Recitazione e conduce laboratori di specializzazione sull’Arte Teatrale.</p> <p>-Ideatore del Metodo Teatrino<sup>®</sup>, metodologia adottata da altri enti privati di formazione artistica per lo sviluppo di comunicazioni e relazioni efficaci attraverso l’utilizzo di strumenti propri della teatralità.</p> <p>-Esperienza come Direttore artistico di rassegne e manifestazioni teatrali nel territorio romano conseguita da oltre vent’anni di lavoro nel campo dell’Educazione e della Formazione teatrale, delle Arti e dello Spettacolo dal vivo.</p> <p>-Altre esperienze da Formatore: dal 1993 a oggi conduce percorsi di formazione e alta formazione in scuole di ogni ordine e grado, università e per conto di provider per la formazione del personale sanitario per l’acquisizione dei crediti e ECM, per docenti e docenti neoassunti. Conduce percorsi nelle carceri per la formazione dei detenuti e del personale dell’amministrazione penitenziaria.</p>	<p><b>Modulo B sez.1</b> <i>Modulo esperienziale per il potenziamento delle competenze trasversali e per l’analisi di strategie operative (Metodo Teatrino<sup>®</sup> - azioni di peer education-cooperative learning-lavoro di gruppo)</i></p>
<p>Cristiana Demi Nata il 10/11/1980 A Pontedera (PI)</p>	<p>-Maestro d’Arte-diploma conseguito all’Istituto Statale d’arte di Pisa. Indirizzo: comunicazione visiva.</p> <p>-Diploma in recitazione presso la Scuola di Teatro “Eleusis-Teatro” biennio 1999/2001</p> <p>-Formazione triennale presso la scuola di teatro Achab diretta dalla Giallo Minimal Teatro di Empoli.</p> <p>-Formatrice Professionale- riconosciuta dal</p>	<p><b>Modulo B sez.3</b> <i>Modulo esperienziale per il potenziamento delle competenze trasversali e per l’analisi di strategie operative (Metodo Teatrino<sup>®</sup> - azioni di peer education-</i></p>

	<p>Miur ai sensi della dir.va 170/2016 per la formazione del personale scolastico docente e non docente su tutto il territorio nazionale.</p> <p>-Dall'anno 2020 -formatrice professionale per conto del DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria).</p> <p>-Tutor aziendale e formatore in percorsi di PCTO rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2002 a oggi lavora come attrice e formatrice per conto del Gruppo Eleusis conducendo percorsi e laboratori per bambini, ragazzi, adulti, persone con disabilità, detenuti, persone con patologie psichiatriche (anche in collaborazione con la ASL e con il NIP -nucleo interventi precoci), nelle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale, nelle carceri (per la formazione dei detenuti e del personale dell'amministrazione penitenziaria).</p>	<p><i>cooperative learning-lavoro di gruppo)</i></p>
<p>Alberto Romano Nato il 18/12/1986 A Roma</p>	<p>-Diploma di maturità classica</p> <p>-Formatore Professionale- riconosciuto dal Miur ai sensi della dir.va 170/2016 per la formazione del personale scolastico docente e non docente su tutto il territorio nazionale.</p> <p>-Tutor aziendale e formatore in percorsi di PCTO rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>-Esperto in progettazione nell'ambito del Terzo Settore</p> <p>-Dall'anno 2020 formatore professionale per conto del DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria)</p> <p>Esperienza nel terzo settore e nella formazione: dal 2007 lavora come formatore per conto del Gruppo Eleusis conducendo percorsi e laboratori per bambini, ragazzi, adulti, persone con disabilità, detenuti, persone con patologie psichiatriche (anche in collaborazione con la ASL e con il NIP -nucleo interventi precoci), nelle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale e nelle carceri.</p> <p>Operatore socio-culturale: realizza attività di teatro e aiuto allo studio presso i Centri di Aggregazione Giovanile del Municipio Roma XI, attività di scrittura creativa presso i Centri Sociali per Anziani del Municipio Roma XI.</p>	<p><b>Modulo C sez.1</b> <i>Basi operative per una progettazione ritagliata sulle necessità e sui contesti.</i></p>
<p>Filippo Rubbo Nato il 27/07/1990 A Roma</p>	<p>-Diploma di maturità classica</p> <p>-Formatore Professionale- riconosciuto dal Miur ai sensi della dir.va 170/2016 per la formazione del personale scolastico docente e non docente su tutto il territorio nazionale.</p> <p>-Tutor aziendale e formatore in percorsi di PCTO rivolti alle scuole di ogni ordine e</p>	<p><b>Modulo C sez.2</b> <i>Basi operative per una progettazione ritagliata sulle necessità e sui contesti.</i></p>



	<p>grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Esperto in progettazione nell'ambito del Terzo Settore</li> <li>-Operatore socio-culturale: realizza attività di teatro e aiuto allo studio presso i Centri di Aggregazione Giovanile del Municipio Roma XI, attività di scrittura creativa presso i Centri Sociali per Anziani del Municipio Roma XI.</li> <li>-Esperienza nel terzo settore e nella formazione: dal 2010 lavora come formatore per conto del Gruppo Eleusis conducendo percorsi e laboratori per bambini, ragazzi, adulti, persone con disabilità, detenuti, persone con patologie psichiatriche (anche in collaborazione con la ASL e con il NIP - nucleo interventi precoci), nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle carceri.</li> </ul>	
<p>Eleonora Ubertini Nata il 12/11/1991 A Roma</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità classica</li> <li>-Laurea triennale in ingegneria gestionale</li> <li>-Tutor aziendale e formatrice in percorsi di PCTO rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</li> <li>-Esperta di web design e digital marketing per gli enti del Terzo Settore.</li> <li>-Tutor aziendale e formatore in percorsi di PCTO rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</li> <li>-Dal 2014 alla data attuale ricopre il ruolo di responsabile del monitoraggio tecnico e di customer service analyst per conto delle associazioni del Gruppo Eleusis.</li> <li>-Dal 2012 è operatrice socio culturale ed esperta S.T.E.M.- conduce corsi di alfabetizzazione informatica per la terza età, corsi di aiuto allo studio e recupero scolastico e workshop di approfondimento su software specifici.</li> </ul>	<p><b>Modulo D sez.1</b> <i>Strumenti tecnico-pratici per la gestione di un monitoraggio efficace e elementi base di grafica.</i></p>
<p>Omar Mohamed Fawzy Galal Nato il 12/11/1990 A Roma</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità linguistica</li> <li>-Esperienza ultra decennale in qualità di operatore e montatore video, Video Social Maker e Graphic Designer per conto di enti del terzo settore realizza materiale grafico e video, corti, medi e lungo metraggi, docu-film e realizza progetti video in ambito sociale in comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati.</li> <li>- Tutor aziendale e formatore in percorsi di PCTO rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</li> <li>- Operatore socio-culturale: realizza attività di teatro e aiuto allo studio presso i Centri di Aggregazione Giovanile del Municipio Roma XI, attività di scrittura creativa presso i Centri Sociali per Anziani del Municipio Roma XI.</li> <li>- Esperienza nel settore della formazione: dal 2010 lavora come formatore per conto del</li> </ul>	<p><b>Modulo D sez.2</b> <i>Strumenti tecnico-pratici per la gestione di un monitoraggio efficace e elementi base di grafica.</i></p>

	Gruppo Eleusis conducendo percorsi e laboratori per bambini, ragazzi, adulti, persone con disabilità, detenuti, persone con patologie psichiatriche (anche in collaborazione con la ASL e con il NIP -nucleo interventi precoci), nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle carceri.	
Teresa Martino Nata il 20/7/1978 a Stigliano (MT)	<p>Laureata nel 2003 in Filosofia presso l'università La Sapienza di Roma.</p> <p>Dal 2004 collabora con ASC Roma come Operatore sociale del servizio civile. Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile della Programmazione Territoriale (RPT), Formatrice, Presidente.</p> <p>È Responsabile del settore formazione di ASC Roma: organizzazione corsi, tutor d'aula, sale e logistica, contatti con i docenti, OLP e volontari, elaborazione programmi formativi, registrazione presenze, certificazione della formazione, contatti con enti nazionali di formazione, controllo formazione generale e specifica, effettuazione formazione suppletiva.</p> <p>Dal 2004 è docente e codocente sui temi del servizio civile come formatrice di formazione specifica - percorsi laboratoriali per volontari in SCN e SCU, formatrice delle figure del servizio civile.</p> <p>Dal 2006 è Formatrice accreditata presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile su temi di servizio civile di seguito indicati: storia, norme e funzionamento del servizio civile, obiezione di coscienza al servizio militare, disobbedienza civile, legalità democratica, democrazia partecipata, disagio e diversità, stereotipo e pregiudizio, protezione civile e i rischi sul territorio.</p>	<b>Modulo E</b> <i>Pensare e agire la cittadinanza attiva, idee e strumenti per un laboratorio.</i>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

## **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*   
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

--

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

--

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

x
---

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 11 ore e 1 in presenza per un totale di 6 ore), durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 unità

con la presenza di almeno 3 tutor.

### **Obiettivo generale**

Rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

**Risultato atteso:** ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 11 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 6 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 3 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

**Metodologie:** Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

### *21.2) Attività obbligatorie (\*)*

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutte e 3 le tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo *“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”* avrà la durata complessiva di 11 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
------------------------	--------------------------	------------------	------------

<p><b>1° SESSIONE - Quella volta che...</b></p> <p>Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio</p>	Lavoro individuale di compilazione di una scheda "evento importante per me" durante lo SCU	Far emergere <b>esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze</b> (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	3
	Condivisione dell'"evento importante" in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull'evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull'evento importante ( <b>condivisione di esperienze SCU significative</b> ) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm "Che cosa mi porto dal confronto sull'evento?"	Confronto con tutto il gruppo e l'importanza dell'approccio autobiografico per lavorare sull'autovalutazione delle competenze	
<p><b>2° SESSIONE - La mia Mappa delle competenze SCU</b></p>	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento "mappa della competenze"	4
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le <b>proprie competenze acquisite durante il servizio</b> (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria "Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito"	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le <b>competenze</b> : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di <b>competenza</b> (diverso da conoscenza e abilità) e degli <b>strumenti utili alla sua valorizzazione</b>	
<p><b>3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica</b></p>	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc. - <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	4

	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle <b>evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.</b>	
--	----------------------------	---	--

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche dei contratti e dei colloqui di lavoro per un totale di 6 ore così strutturate:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
La <b>contrattualistica</b> nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
Il <b>colloquio</b> di lavoro. L'importanza della <b>comunicazione</b>	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
<b>Valutazione finale</b>	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
Il mio nuovo <b>CV!</b>	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	<b>Elaborare un nuovo CV</b> dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	<b>2</b>

Il mio <b>ATTESTATO SCU!</b>	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2
-------------------------------------	--	--	---

### 21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutte e 3 le tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente);
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc..).

### 21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

Teresa Martino  
Anna Paola Pati  
Francesca Catalani